

La mia vita è profondamente cambiata grazie ad una esperienza che desidero condividere.

Ripercorro velocemente le tappe salienti di questo viaggio, che continuerà a progredire e portare frutti sempre più incoraggianti grazie anche al tuo entusiasmo e fiducia in questa **opera di solidarietà, che restituisce energia e gioia.**

I passaggi principali li posso così riassumere:

- ❑ In occasione di una conferenza sulla salute fisica e spirituale gli amici **Silviu** Pirlea ed **Ovidiu** Nasui si sono posti l'obiettivo di promuovere la diffusione dei nostri principi guida, aiutando in prima persona il prossimo in difficoltà in maniera diretta e concreta. Hanno vagliato varie idee al fine di **rispondere ai bisogni fondamentali** (cibo, vestiario) e **promuovere la dignità e l'integrazione sociale** delle persone più svantaggiate.
- ❑ Dopo qualche settimanala mia amica **Nicoleta** Pirlea, mi ha prospettato la possibilità di partecipare ad un grande progetto, cui stava lavorando il marito:
 - **la fondazione di una mensa** a titolo gratuito per le persone indigenti.
- ❑ Era il mese di Novembre e, come è normale, faceva molto freddo: ho immaginato un bambino ed un vecchietto infreddoliti e affamati, scaldarsi mangiando una minestra fumante con gli occhi lucidi ed un timido accenno di sorriso
- ❑ Offrire loro un pasto caldo, una parola di conforto, un gesto di solidarietà, fa risuonare nelle corde del mio cuore sentimenti e pensieri di pace e gratitudine, e accolgo questa grande opportunità con gioia
- ❑ Gli eventi (disponibilità di una sede adeguata / sostegno e apertura alla collaborazione da parte del sindaco e dell'assessore ai servizi sociali di Braila / coinvolgimento e formazione dei primi volontari e dei cuochi / studio dei menù / 'costruzione' dei tavoli e dei mobili / allacciamento dei fuochi al gas / grandi pulizie e allestimento della sala da pranzo / incontro con il sindaco / inaugurazione e messa 'a regime' della 'cantina sociale' / fondazione dell'**Associazione Pro Eden** / visite alle famiglie ospiti) si sono succeduti con una tale rapidità e coerenza da rendere difficile farne un resoconto per punti, ma ci provo...
- ❑ Subito dopo l'Epifania, Silviu e Nicoleta mi hanno raggiunto a Palmi, mio paese d'origine ed, in pochissimi giorni, abbiamo cercato di programmare i passi successivi:
 - dal come fare a cucinare per cinquanta persone, al come servire ai tavoli
 - dalla lista delle scorte di pasta, riso, olio da immagazzinare alla necessità di organizzare un approvvigionamento quotidiano del pane e delle verdure fresche
 - dalla formazione dei volontari alla gestione dei gruppi di lavoro
 - dall'individuazione delle mansioni alla concreta urgenza di allestire una sala con tavoli e sedie
 - dalla stesura dello statuto alla conseguente necessità di confrontarsi con la burocrazia e la normativa
 - dalla esposizione degli obiettivi alla trasparenza delle risorse umane e finanziarie di partenza e dei loro flussi
- ❑ Ci siamo ritrovati a casa (abitiamo vicino Milano) e la lista scritta su un quaderno si trasformava di ora in ora in una traccia di quello che, rileggendolo oggi, è un diario intriso di forti emozioni e ricordi

- Abbiamo fatto le prime esperienze in una mensa gestita dalle suore missionarie di madre Teresa di Calcutta
- Due settimane dopo eravamo già nella nostra cucina pronti a scolare la pasta ed a servire ai tavoli!
- Nello stesso giorno dell'inaugurazione con le autorità civili, abbiamo offerto il primo pasto a circa 20 persone, tra cui molti bambini

Il risultato raggiunto oggi è soddisfacente, eppure è solo il punto di inizio dello sviluppo di domani ☺

Giovanna Caratozzolo

Maggio 2011